

## Forzano il sito Invalsi e sostituiscono la home page con una foto porno: un genovese tra i giovani hacker

di **Redazione**

19 Giugno 2014 - 12:02



ISTITUTO NAZIONALE PER LA VALUTAZIONE DEL SISTEMA EDUCATIVO DI ISTRUZIONE E DI FORMAZIONE

**INVALSI**

Ti Trovi in [invalsi.it](#) | Homepage

**L'Istituto**  
Chi Siamo  
Area Stampa  
Pubblicazioni  
Eventi  
Normativa  
Biblioteca  
Dove Siamo  
Contatti

**Risorse umane**  
Bandi e avvisi

**Bandi di gara**  
Bandi di gara

**Amministrazione Trasparente**  
Amministrazione

**Area Prove**  
AVVISO: PROVA NAZIONALE NUMERO FAX: 0694185201  
Area Prove  
HELP DESK AREA PROVE  
Precedenti rilevazioni

**Obbligo di Istruzione - Certificazione delle competenze**  
Compendio Prove OCSE-PISA

**Valutazione di Sistema e delle Scuole**  
ValSIS - Valutazione di Sistema e delle Scuole

**Indagini Internazionali**  
Indagini IEA  
Indagini OCSE PISA

**PON Istruzione - Piano di formazione e informazione**

**In Evidenza**  
Partecipazione alle Prove INVALSI 2014 (Matematica scuola primaria).  
06.05.2014  
**PROVE INVALSI 2014**  
**Comunicato Stampa** - Partecipazione alle Prove INVALSI 2014 (Italiano scuola primaria).  
04.05.2014  
**PROVE INVALSI 2014**  
**Lettera del Presidente INVALSI** rivolta ai docenti delle scuole interessate alla rilevazione INVALSI 2014.  
31.03.2014  
**OCSE PISA 2015**  
**Procedura comparativa pubblica per il conferimento di n. 18 incarichi di prestazione di lavoro autonomo.**  
25.03.2014  
**INVALSI - AVVISO**  
**Avviso di disponibilità posto Direttore Generale INVALSI e avvio della relativa procedura di selezione.**

**Genova.** Hanno sostituito la home page con una foto porno, dopo essersi introdotti all'interno del sito Invalsi per cercare di acquisire i test preparati per l'esame odierno di terza media. Oggi la Polizia postale, allertata dell'intrusione, ha individuato i tre responsabili, due dei quali minorenni e li ha denunciati.

L'assalto al sito portava una firma, "Ulixes", apposta all'immagine pornografica. Gli investigatori sono arrivati al "condottiero" e insieme a lui agli altri due soggetti coinvolti grazie alle analisi tecniche che hanno permesso di isolare gli indirizzi IP.

Sono state avviate anche perquisizioni nelle province di Udine, Genova e Treviso dove risultano residenti i tre hacker. Nel corso dell'attività sono stati sequestrati numerosi computer e altri dispositivi. L'operazione, condotta dal centro nazionale anticrimine

informatico per la protezione delle infrastrutture critiche, ha permesso così il regolare svolgimento delle prove d'esame.